

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 176 del 11/3/2022*

**In questo numero:**

*500 anni fa Magellano circumnavigò la Terra*



*La prima circumnavigazione della Terra da Siviglia e ritorno girando intorno al mondo dal 10 agosto 1519 al 6 settembre 1522*

*Mala Capitale di Giuliano Benincasa*



*Mala Capitale di Giuliano Benincasa editore Castelveccchi*

*Fronte e retro di Italo Zuffi*



*Mostra Fronte e retro di Italo Zuffi al Museo d'Arte Moderna di Bologna fino al 15 maggio*

*Riparte l'Accademia Filarmonica di Bologna*



*Stagione cameristica 2022 dell'Accademia Filarmonica di Bologna alla Sala Mozart di Palazzo Carati di Bologna dal 19 marzo*

*Campolo, borgo da rivitalizzare: l'arte si fa Scuola*



*Recupero e rivitalizzazione di Campolo e La Scuola a Campolo di Grizzana Morandi a tempi ravvicinati*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### 500 anni fa Magellano circumnavigò la Terra

<b>Cosa</b>	La prima circumnavigazione della Terra
<b>Dove</b>	da Siviglia e ritorno girando intorno al mondo
<b>Quando</b>	dal 10 agosto 1519 al 6 settembre 1522

Il **10 agosto 1519** partì da **Siviglia** una flotta di **cinque navi** e **237 uomini** guidata dal portoghese **Fernão de Magalhães** (in italiano **Magellano**) e finanziata dall'allora diciannovenne imperatore **Carlo V**, con l'obiettivo di **cercare una nuova via marittima per le Isole delle Spezie, nell'arcipelago delle Molucche, evitando l'aggiramento dell'Africa, i cui porti occidentali e meridionali erano tutti in mano al Portogallo**.



Se possibile, si sarebbe dovuto anche **provare che le Molucche si trovavano effettivamente a ovest dell'antimeridiano della linea di demarcazione che, secondo i trattati, divideva le zone di influenza e possesso coloniale tra spagnoli e portoghesi**. Naturalmente, non meno importante sarebbe stata l'eventuale scoperta di **nuove terre da anettere al già immenso impero "dove non tramonta mai il sole"**. **In sostanza,**

**c'era da completare dopo trent'anni l'impresa di Colombo**. Il **28 novembre 1520**, rimasto con **tre sole navi** dopo il naufragio di una e la diserzione dell'equipaggio della seconda, **la flotta di Magellano attraversò lo stretto, che da lui prese il nome, e si inoltrò in un grande oceano sconosciuto agli occidentali che, per l'assenza delle tempeste che caratterizzavano invece l'Atlantico, Magellano battezzò oceano Pacifico**. Nel **marzo del 1521** raggiunse le **Isole Marianne** e poi le **Filippine**, chiamate allora **Isole di San Lazzaro, dove morì per mano degli indigeni**.

Dopo la morte di **Magellano** e un maldestro tentativo di riscattarne il corpo che non ebbe però successo, quello che rimase della flotta che aveva intrapreso una così lunga esplorazione nei mari di tutto il globo lasciò le **Filippine** sotto il comando di **Duarte Barbosa** e di **Giovanni Serrano** e fece rotta verso la **Spagna**: il viaggio si concluse il **6 settembre 1522**, quando la **Victoria** (a destra una fedele ricostruzione), sola nave superstite, rientrò al porto di partenza dopo aver coperto **69.000 km**, in **2 anni, 11 mesi e 17 giorni**. A bordo della piccola nave che stazzava solo 85 tonnellate, che imbarcava acqua e aveva una velatura di fortuna, **dei 237 partiti arrivarono soltanto 18 uomini malmessi, ammalati e denutriti, tra marinai e soldati**. Tra essi due italiani, il vicentino **Antonio Pigafetta**, che scriverà la storia della spedizione, e **Martino de Judicibus**.



**Il viaggio di Magellano dimostrò definitivamente quattro cose:**

**che la Terra è una sfera;**

**che la circonferenza del pianeta è maggiore di quanto avessero mai creduto tutti i geografi;**

**che l'America poteva essere circumnavigata al pari del continente africano;**

**che si perdono 24 ore se si segue il cammino del Sole da oriente ad occidente.**

**Per saperne di più consultare:**

[https://www.storicang.it/a/magellano-e-spedizione-che-circumnavigo-il-pianeta\\_15393](https://www.storicang.it/a/magellano-e-spedizione-che-circumnavigo-il-pianeta_15393);

<https://www.latitudeslife.com/2022/01/magellano-il-circumnavigatore-ucciso-prima-del-trionfo/>

Il portoghese **Ferdinando Magellano** (*Fernão de Magalhães*; 1480-1521) nacque a **Ponte da Barca**, nel **Portogallo** settentrionale, figlio del sindaco del paese. Rimasto orfano, entrò come paggio alla corte di **Lisbona** di re **Giovanni II**. Qui a 25 anni, fu inviato in **India** a servire sotto il viceré **Francisco de Almeida**. Nel corso di una spedizione alle **Molucche** si guadagnò nel **1510** la promozione a capitano.



Tornato in patria, fu accusato di aver intrattenuto commerci con i musulmani e per questo nel **1514** fu licenziato con disonore dal servizio per la Corona portoghese.

**Magellano entrò in possesso di una carta geografica che ipotizzava un passaggio verso l'Oceano Pacifico poco più a sud del Río de la Plata. Questo avrebbe permesso di scoprire un passaggio a sud-ovest di collegamento dell'Atlantico con il Pacifico**. Ma il re portoghese **Manuel** rifiutò categoricamente la proposta. **Magellano** lasciò **Lisbona** cercando maggior fortuna in **Spagna**. Ci riuscì ma non poté godere il trionfo.

**La storia del suo viaggio è pervenuta tramite gli appunti di un suo uomo d'arme, il vicentino Antonio Pigafetta, che si adoperò per il resto della sua vita a mantenere viva la memoria di Magellano e della sua impresa storica.**

### Mala Capitale di Giuliano Benincasa

<b>Titolo</b>	Mala Capitale
<b>Autore</b>	Giuliano Benincasa
<b>Editore</b>	Castelvecchi

il **21 marzo** alle 18, presso la **libreria Ambasciatori** di **Bologna** sarà presentato il libro di **Giuliano Benincasa** dal titolo **MALA CAPITALE**, edito da **Castelvecchi**.



Ha scritto il giornalista **Giovanni Tizian** nella prefazione del libro: **"Giuliano Benincasa esamina l'inchiesta Mondo di Mezzo e racconta il contesto genetico della criminalità romana, erede legittima dell'esperienza maglianesa e prodotto malavitoso altamente globalizzato, per giungere alle contraddizioni della vicenda processuale che ha derubricato il capo d'accusa originario in associazione a delinquere semplice. Con un metodo d'analisi a cavallo fra ricerca storica e analisi giurisprudenziale, "Mala Capitale" mette in luce il ragionamento dei tre organi giudicanti nei diversi gradi di giudizio e l'assunto per cui, quando si parla di criminalità mafiosa a Roma, verità storica e giudiziaria non coincidono quasi mai."**

**Mafia Capitale** ha dato vita a un nuovo sistema criminale, un modello ibrido in grado di muoversi tra **la semplice delinquenza di strada** e **la Mafia dei colletti bianchi**, tra **l'intelligenza del disegno politico** e il **puro crimine organizzato**, e di tessere le sue trame sulle ambiguità della realtà romana. **È una Mafia nuova nata da una Mafia antica, ignorata nelle sue reali potenzialità, né altolocata né banditesca, simile a un "fiume carsico, che origina nella terra di mezzo, luogo nel quale costruisce la sua ragion d'essere e dal quale trae la sua forza, che emerge in larghi tratti del mondo di sopra, inquinandolo, per poi reimmergersi..."**. In questo libro **Giuliano Benincasa** ci offre un'approfondita analisi storica e sociologica sull'evoluzione dei sistemi criminali nella capitale: **uno studio sulle origini, sulle peculiarità, sulla natura polimorfa del sistema mafioso romano**.

**Per approfondimenti consultare:** <http://www.castelvecchieditore.com/prodotto/mala-capitale/>

La **Mafia Capitale** è il nome dato a **un'organizzazione criminale organizzata che ha coinvolto il governo della città di Roma, in cui i membri rubavano denaro destinato ai servizi cittadini e svolgevano altre attività criminali come: Cospirazione, strozzinaggi, estorsioni, traffico di droga, frode, riciclaggio di denaro, lavori illegali e corruzione, attraverso una rete di relazioni corrotte tra alcuni politici e criminali nella capitale italiana**. L'organizzazione criminale si

assicurava appalti pubblici, fornendo servizi scadenti o, talvolta, inesistenti. Tra gli **indagati** c'erano: l'ex sindaco **Gianni Alemanno**, il boss di pseudo cooperative **Salvatore Buzzi**, l'ex deputato dei Nuclei Armati Rivoluzionari **Massimo Carminati**, il presidente del consiglio comunale di Roma, il capo della sezione edilizia popolare della città, l'ex presidente di Ostia ed esponenti della **Banda della Magliana** e della **'Ndrangheta**. **Alemanno** fu incriminato per corruzione e finanziamento illecito, per aver ricevuto 125.000 euro da **Salvatore Buzzi**.

**Il 20 luglio 2017 Carminati fu condannato a 20 anni di reclusione, insieme ad altre varie condanne dei suoi collaboratori. L'11 settembre 2018, in appello, Carminati fu condannato a 14 anni e sei mesi, Buzzi a 18 anni e quattro mesi.**



**GIULIANO BENINCASA**, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, attento studioso dei sistemi criminali, attualmente è portavoce dell'associazione bolognese Ombre sulla Repubblica.



Alla presentazione del libro intervengono: l'avvocato **Andrea Speranzoni**, che si è occupato di processi relativi all'eversione di destra in Italia e di reati di terrorismo, e **Stefania Pellegrini**, che ha attivato presso l'Università di Bologna il primo corso di **"Mafie e Antimafie"** in una Scuola di Giurisprudenza e da quattro anni dirige il Master di II livello in **"Gestione e riutilizzo dei beni e aziende confiscati alle Mafie Pio La Torre"**.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Fronte e retro di Italo Zuffi

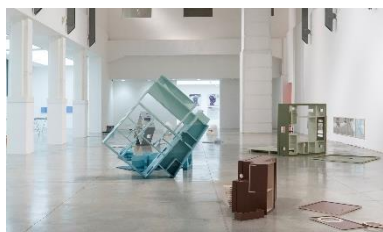
<b>Cosa</b>	Mostra Fronte e retro di Italo Zuffi
<b>Dove</b>	Museo d'Arte Moderna di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 15 maggio

**Fronte e retro** è il titolo della mostra personale dell'imolese **Italo Zuffi**, a cura di **Lorenzo Balbi** e **Davide Ferri**, visitabile fino al **15 maggio** al **Museo di Arte Moderna di Bologna (MAMbo)**. Un secondo momento è previsto in una data successiva presso la **Sala Convegni di Palazzo De' Toschi**, di proprietà della **Banca di Bologna**.



Prosegue il lavoro di indagine sull'arte italiana che il **MAMbo** porta avanti da anni, a conferma della linea di ricerca che discende storicamente dalla **GAM (Galleria d'Arte Moderna)**, presentando un artista legato al territorio in cui sorge il museo stesso; mentre per **Banca di Bologna**, si tratta della prima sponsorizzazione della personale dedicata a un artista italiano. Il progetto permette di presentare per la prima volta in modo esteso il lavoro di uno degli artisti italiani più importanti tra quelli nati alla fine degli anni Sessanta.

**Fronte e retro** è idealmente divisa in due momenti, in grado di richiamarsi e rilanciarsi reciprocamente: da una parte, al **MAMbo**, un percorso che permette di rileggere il lavoro dell'artista prendendo in considerazione uno spettro di opere che va dagli esordi, alla metà degli anni Novanta, fino al 2020. Dall'altra, a **Palazzo De' Toschi**, una serie di nuove produzioni, di lavori realizzati per l'occasione e in reazione alle caratteristiche dello spazio, tocca alcuni degli aspetti nodali della sua ricerca recente



La mostra, nel suo insieme, ruota attorno ad alcuni **nuclei tematici** che da sempre sostengono il lavoro di **Zuffi** e si traducono in **contrast** e **opposizioni che possono agire sul corpo (talvolta quello dell'artista stesso) come sulla forma scultorea**: tra le idee di **costruzione** e al contempo di **distruzione/caduta**; di **lavoro** e, insieme, di **dispersione di energia**; di **mollezza** e di **rigidità**; di **fragilità** e di **competizione**.

**Le opere esposte, oltre cinquanta, sono le più note ed emblematiche dell'artista ma anche alcune di quelle meno viste e generano nuove ipotesi di dialogo tra loro.** Tra queste, ad esempio, due video degli inizi: **The Reminder**, l'immagine di un corpo che si tende e irrigidisce fino al limite delle sue possibilità, e **Perimetro**, all'interno del quale un corpo cerca di stabilire la sua relazione con lo spazio generando un senso di attesa e perpetua irrisoluzione. **Nella Sala delle Ciminiere, emergono alcuni aspetti più importanti della pratica scultorea dell'artista, attraverso una selezione di Scomposizioni e di Osservatori trasportabili, realizzati a cavallo tra anni Novanta e Duemila attorno all'idea di architettura, in diretto dialogo con gli spazi recuperati su progetto di Aldo Rossi.**

**Per maggiori informazioni consultare:** <http://www.mambo-bologna.org/mostre/mostra-325/>



**Italo Zuffi** è un artista visivo che lavora con performance, scultura e scrittura. Ha studiato **all'Accademia di Belle Arti di Bologna** e al **Central Saint Martins College of Art & Design di Londra**. Insegna **all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano**, e alla **Libera Università di Bolzano**. Nel **2013** ha fondato con **Margherita Morgantin** il collettivo **Pawel und Pavel**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Riparte l'Accademia Filarmonica di Bologna

<b>Cosa</b>	Stagione cameristica 2022 dell'Accademia Filarmonica di Bologna
<b>Dove</b>	Sala Mozart di Palazzo Carati di Bologna
<b>Quando</b>	dal 19 marzo

L'Accademia Filarmonica di Bologna riapre la sua stagione di attività e concerti per il **2022**: dopo due anni passati tra sospensioni, concerti online e modifiche dovute alla pandemia, la stagione riprende con i suoi ritmi tradizionali. **In programma ci sono quindici concerti, di cui tredici di musica da camera in Sala Mozart, eseguiti da musicisti affermati della scena nazionale e internazionale e giovani talenti e un doppio appuntamento con l'Orchestra Mozart al Teatro Auditorium Manzoni, ad aprile e ad ottobre, diretta dal suo direttore musicale Daniele Gatti.**



**In Sala Mozart, di Palazzo Carrati, sede dell'Accademia fin dal 1666, si svolgono le stagioni di musica da camera de "Il Sabato all'Accademia" - dieci concerti al sabato pomeriggio dal 5 marzo al 3 dicembre, alle ore 17 - e "Il Quartetto in Sala Mozart" - tre concerti serali dal 23 marzo all'8 giugno, alle ore 20:30.**

L'inaugurazione dei "Sabati" è stata affidata il 5 marzo al **Trio Dmitrij**, violino, violoncello, pianoforte, che ha eseguito musiche di **Rachmaninov** e **Šostakovič**. La programmazione prosegue con due pianisti:

**Daniele Lasta** (il 19 marzo), dell'Accademia Pianistica di Imola, suonerà musiche di **Schumann, Chopin, Ravel**, e **Stefano Malferrari** (il 2 aprile), eseguirà brani di **Schubert** e **Chopin**.

Al pianoforte sarà dedicato anche un terzo appuntamento nella seconda metà dell'anno, con un altro giovane talento imolese, **Francesco Maria Navelli** (il 22 ottobre), che proporrà un programma con musiche di **Beethoven, Prokof'ev, Liszt** e **Chopin**.

**Per maggiori informazioni consultare: [Home | Accademia Filarmonica](#)**



Il ventiduenne pianista **DANIELE LASTA**, che il 19 marzo suonerà musiche di **Schumann, Chopin** e **Ravel**, ha iniziato gli studi pianistici nel **2012** presso la **Civica Scuola Musicale "R. Zandonai"** di **Rovereto** e ha ottenuto le certificazioni di primo e secondo Ciclo presso il **Conservatorio "A. Pedrollo"** di **Vicenza**. Nel **2015** presso il **Conservatorio** di **Vicenza** ha vinto il primo premio al **Concorso** riservato ai migliori allievi delle scuole musicali convenzionate.



Nel **2019**, è stato ammesso al corso triennale di alto perfezionamento di pianoforte, equipollente al corso **L-3 Laurea Triennale**, presso **l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri con il Maestro" di Imola**. Si è esibito da solista, con l'orchestra e con musica da camera (trio e sestetto) in diverse manifestazioni e progetti promossi da vari enti e associazioni.

Il **2 aprile** sarà la volta del pianista **STEFANO MALFERRARI**, che eseguirà brani di **Schubert** e **Chopin**. **Malferrari** ha studiato al **Conservatorio "G.B. Martini"** di **Bologna** e si è diplomato al **Conservatorio "G. Rossini"** di **Pesaro**. Classificatosi tra i vincitori di alcuni concorsi internazionali, ha tenuto **concerti sia in recital che come solista con orchestra in formazioni da camera e in ensembles di musica contemporanea per importanti associazioni e prestigiose sale da concerto italiane e estere**. Ha partecipato a diversi festival internazionali ed è attivissimo nel repertorio cameristico e liederistico.

**Una particolare attenzione ha dedicato al repertorio contemporaneo: ha fatto parte di diversi ensembles di musica contemporanea e collabora con il Centro di Ricerca TEMPO REALE per le esecuzioni per pianoforte ed elettronica.**

Oltre alla docenza presso il **Conservatorio "G.B. Martini"** di **Bologna**, è **Consigliere d'Arte della Regia Accademia Filarmonica di Bologna** e membro del C.d.A. dell'Istituto **Franz Liszt**.

**È stato inoltre curatore (insieme a Lorenzo Bianconi e Giorgio Pagannone) della collana editoriale "Chiavi d'ascolto" per i tipi di Albisani Editore.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Campolo, borgo da rivitalizzare: l'arte si fa Scuola

<b>Cosa</b>	Recupero e rivitalizzazione di Campolo e La Scola
<b>Dove</b>	a Campolo di Grizzana Morandi
<b>Quando</b>	a tempi ravvicinati

La **Regione Emilia-Romagna** ha selezionato il progetto di **Grizzana Morandi** relativo al recupero e la rivitalizzazione di **Campolo** per ottenere un finanziamento di **20 milioni di euro** all'interno del **Piano Nazionale Borghi**, progetto facente parte del **PNRR**.



**Campolo è un piccolo borgo a 12 chilometri da Grizzana Morandi, collocato a 610 metri sul livello del mare, una realtà a rischio spopolamento, seppur inquadrata in un contesto di grande interesse storico, paesaggistico e architettonico, tra il borgo medievale della Scola e la Rocchetta Mattei.**

Il progetto di **Grizzana Morandi** intitolato "**Da Campolo l'arte si fa Scuola**", è stato selezionato tra 31 proposte di Comuni emiliano-romagnoli distribuiti lungo tutto il territorio regionale. **Il Piano Nazionale Borghi dedica risorse per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo,**

**in ciascuna regione, caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, così come indicato dalle Linee di indirizzo del ministero della Cultura.**

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/e-del-comune-di-grizzana-morandi-il-progetto-per-il-borgo-da-far-rinascere-campolo-nell2019appennino-bolognese-candidato-ai-20-milioni-di-euro-del-pnrr>

La valorizzazione e riqualificazione del territorio di **Grizzana Morandi** interessa siti paesaggistici, architettonici e storici della zona, che hanno subito nel tempo un pesante spopolamento. **Campolo sarà il luogo pilota, il gioiellino, il simbolo del rilancio e della ricostruzione post- pandemia targata Europa: qui apriranno ostelli e residenze per giovani, una scuola di restauro e pure degli studi cinematografici dentro la Rocchetta Mattei.**

I due borghi di **Campolo** e de **La Scola**, attualmente registrano rispettivamente 49 e 16 residenti, e contano su cinquanta unità abitative, per l'80% disabitate. **Qui apriranno residenze artistiche, progetti di accoglienza diffusa per turisti e nuovi residenti, soprattutto giovani. Poi una scuola di alta formazione in restauro, a La Scola, collegata alla Rocchetta Mattei. E pure una piccola Hollywood appenninica. Senza dimenticare il potenziamento della rete escursionistica e della via ciclopeditone Eurovelo 7.**



Nel borgo medioevale di **La Scola** (foto a destra) **aumenterà la ricezione turistica e miglioreranno i collegamenti per renderlo più fruibile, senza snaturarlo, preservando testimonianze importanti che altrimenti rischiano di andare perse per sempre.**

A **Campolo**, invece, si punterà a **ricostruire quello che era un tempo.** Alla **Rocchetta Mattei**, (foto a sinistra) splendido complesso architettonico, un luogo magico, pieno di storia, si farà **una scuola di restauro eccezionale, che permetterà di recuperare la parte dell'edificio non ancora restaurata.**

Questi territori, inoltre, sono attraversati dai **cammini degli Dei e**

**della Lana e della Seta**, che hanno conosciuto in questi anni un boom di frequentatori, fino alla presenza di infrastrutture come il **Servizio Ferroviario Metropolitano** e la **Ciclovia del Sole**, accompagnati a una vasta offerta di enogastronomia di qualità.

